



1° Blog Post: Racconto della ricerca scelta

La classe 3AES economico sociale del liceo Vito Capialbi di Vibo Valentia, vuole presentarvi il primo periodo del progetto Asoc:

Durante la prima lezione abbiamo appreso alcuni passaggi per l'organizzazione di questo percorso.

Nella seconda lezione ci siamo divisi in sette gruppi:

- **1° gruppo designer:** Paola Condoleo, Messina Angela, Lopreiato Pasquale, Misterlí Giulia. Hanno il compito di elaborare un logo rappresentativo del tema e mettere su grafica l'intera ricerca, sono i più creativi.
- **2° gruppo storyteller:** Noemi Occhiato, Maria Concetta Massaria, Caterina Ruccella e Grillo Giada. Sono i narratori, vi racconteranno in maniera accattivante cosa succede nelle lezioni in classe: le tappe di ogni rotta della ricerca scelta.
- **3° gruppo social media:** Orecchio Anna, Di Miceli Salvatore, Solano Benedetta, Romano Fabiana. Il loro compito è quello di creare gli account (facebook, Twitter, Instagram) e informare il mondo intero sull'avanzamento dei nostri lavori e di farci conoscere.
- **4° gruppo blogger:** Antonio Marino, Milena Simonetti, Noemi Boragina, Rocca Martina. Successivamente al lavoro degli storyteller il gruppo dei Blogger scrive il riassunto anche in forma digitale. Hanno l'obiettivo di stupire il lettore "tenendolo attaccato" al monitor, in definitiva creano dei post per l'aumento dei commenti sui social.
- **5° e 6° gruppo analisti coder:** Marchese Giuseppe, Carnovale Paolo, Nardo Simona, Del seppia Paola, Minniti Davide, Chefaoui Saadia. Si occupano dei numeri, raccolgono dati e informazioni e durante le elezioni ricercano tabelle e statistiche.
- **7° gruppo scout:** Alessia Carnovale, Suppa Francesca, Milidoni Mariangela. Creano domande per le interviste e discorsi da raccontare ad un eventuale microfono.
- **Alla fine abbiamo i due Manager:** Marianna Emanuele, Valentina Boragina. Si occupano di coordinare i vari gruppi e si accertano che ognuno faccia il proprio lavoro seguendo tutte le fasi del progetto, aiutano se c'è bisogno.

Nel terzo incontro siamo andati in cerca di un progetto che potesse mettere d'accordo tutti per poi iniziare con l'elaborazione. La scelta è ricaduta su un Castello del territorio di Drapia (VV).

Nell'ultimo incontro il nostro lavoro è proseguito parlando del castello Galluppi.



Il castello Galluppi

L'edificio Galluppi (denominato castello) é un monumento storico, sotto gli occhi di tutti poichè risiede sulla strada principale, ma è quasi dimenticato. Fu dimora estiva del celebre filosofo Tropeano Pasquale Galluppi (Tropea 1770 – Napoli 1846) che amava passare le sue estati e il suo tempo libero a Caria (Drapia). Costruito agli inizi del 1900 su una preesistente struttura settecentesca, nel 1920 le sono state aggiunte delle merlature che lo hanno fatto somigliare ad un castello.

Molto particolari sono le bifore ogivali goticheggianti e lo splendido balcone balaustrato, decorato con murature simili a tende. Risulta molto interessante il giardino, dove sono presenti degli alberi secolari. Appartenuto alla famiglia Galluppi, fu poi venduto alla famiglia Toraldo di Tropea, adesso appartiene al Comune di Drapia dopo trent'anni di complesse vicende giudiziarie.

Questo edificio é molto interessante, a nostro parere, perché il “castello” é una delle meraviglie della nostra terra, quindi si potrebbe usare a livello sociale, economico, e diventare uno spazio adeguato per l'organizzazione di qualsiasi tipo di evento. Recentemente hanno provato a finanziare un progetto riguardante il castello che vede protagonista il polo culturale ed enogastronomico di Drapia.

Purtroppo oggi questa bellissima struttura si sta sgretolando pian piano negli anni. Sta diventando molto pericolosa anche per gli stessi abitanti del paese. Oltre ad un valore artistico, il castello Galluppi possiede un considerevole significato culturale per Drapia e Tropea.

Molte sono state le idee per utilizzare il castello: la creazione di una biblioteca, un museo e una sala conferenze. Speriamo che in tempi non molto lontani, si arrivi ad una soluzione per cercare di salvare questa meraviglia. Un bene prezioso che va tutelato. Ai fini della realizzazione del progetto, ossia della costruzione del Castello Galluppi, sono stati necessari euro 380.000,00, 34% dall'Unione Europea (€ 129.200,00), per il 66% il finanziamento viene dai fondi di rotazione (€ 250.800,00). I pagamenti versati sono in realtà € 285.322,51, quindi mancano ad oggi euro 94.677,49 per poter completare l'intervento.

Immagine blog post – 1* (formato JPG)



Immagine blog post – 2 (formato JPG)





Immagine blog post – 3 (formato JPG)

